



COMUNITA' MONTANA VALLE
SERIANA Z.O. N. 8 - CLUSONE

COPIA

DELIBERAZIONE N. 63

Verbale di deliberazione della GIUNTA ESECUTIVA

**OGGETTO: L.R. 31/08 ARTT. 25 E 26 MISURE FORESTALI - APPROVAZIONE
BANDO 2019**

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **17:00** in Clusone, nell'apposita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

- | | | |
|----|----------------------|------------|
| 1. | COMINELLI DANILO | Presidente |
| 2. | BENZONI GIACOMO | Assessore |
| 3. | BERTULETTI RAFFAELLO | Assessore |
| 4. | BOSIO SILVIA | Assessore |
| 5. | MIGLIORATI FABIO | Assessore |
| 6. | MANGILI ELISABETTA | Assessore |
| 7. | VISMARA MARIUCCIA | Assessore |

Presenti/Assenti
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Assente
Presente

Totale Presenti 6
Totale Assenti 1

Partecipa il Segretario Sig. LEANDRA SAIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DANILO COMINELLI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Premesso che:

La Regione Lombardia :

- con DGR. n° X/6527 del 28 aprile 2017, ha approvato le “Disposizioni attuative quadro “Misure Forestali in merito all’aiuto SA.46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n 31, artt. 25,26,40 comma 5 lettera B,47comma 2,55, comma 4 , 56 comma 6 e 59 comma 2;
- con DGR n XI /1616 del 15 maggio 2019 “Misure Forestali”(l.r. 5 dicembre 2008 n 31 articoli 25 e 26) ha approvato lo stanziamento delle ridorse per gli anni 2019 e 2020;
- con decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, n.8089 del 06/06/2019 ha approvato le disposizioni attuative (allegato 2 della DGR) precisando che le azioni finanziabili sono le seguenti
 - *Azione 2: Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate*
 - *Azione 3: Sistemazioni idraulico-forestali;*
 - *Azione 4: Miglioramenti Forestali;*
 - *Azione 5:Taglio esotiche a carattere infestante*
 - *Azione 6: Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali;*
 - *Azione 7:Costruzione di strade agro-silvo-lastorali di classe III*
 - *Azione 9: Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale;*
 - *Azione 10-11: Aggiornamento dei panni di Indirizzo Forestale e dei piani della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale ivi contenuti*
 - *Azione12:Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai piani di Assestamento e Indirizzo Forestale ;*
- con il suddetto decreto ha approvato il piano di riparto 2019 a favore delle Comunità Montane assegnando alla Comunità Montana Valle Seriana €. 157.139,30.

Preso atto che per la gestione dei predetti fondi è necessario procedere all’approvazione di un bando nel quale specificare le azioni ammesse a finanziamento i punteggi per la predisposizione della graduatoria , la percentuale di contributo nonché il recepimento delle disposizioni attuative approvate dalla Regione Lombardia

Vista la relazione (allegato 1),redatta dal responsabile del servizio Agricolture, Foreste e Ambiente, Dr. Elio Figaroli, nella quale vengono evidenziate le linee concordate con l’Amministrazione e precisamente;

- *verrà predisposto un bando annuale ;*
- *verranno finanziate le azioni 2-3-4-6;*
- *la percentuale di contributo sarà del 90% per gli Enti Pubblici e del 70% per i privati;*
- *ogni richiedente potrà presentare una sola domanda per tutte le azioni previste dal bando 2019;*
- *si procederà prioritariamente al finanziamento della prima domanda di revione PAF;*
- *non vengono messi a disposizione fondi propri; eventuali fondi verranno stanziati solo per il finanziamento dell’ultima domanda in graduatoria nel caso in cui i fondi regionali non coprano l’intero importo richiesto e sempre che la quota finanziata con fondi regionali sia almeno pari al 30% e comunque nei limiti delle disponibilità dello stanziamento di bilancio.*

Visto il bando (allegato 2) nel quale sono state descritte le azioni finanziabili, i beneficiari, i punteggi per la stesura della graduatoria, le procedure amministrative e quanto richiesto dalle disposizioni regionali;

Visto il parere espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare la relazione e il bando degli interventi per l'anno 2019 predisposto ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008 n° 31 artt. 25, 26, allegati all'originale del presente atto per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare mandato al responsabile del Servizio Agricoltura , Foreste e Ambiente per l'espletamento degli atti conseguenti così come previsto dalle disposizioni regionali;
3. Di dichiarare e rendere, previa apposita e distinta votazione e con voti unanimi favorevoli , la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. n.8
- CLUSONE (BG) -

Atti istruttori da sottoporre alla GIUNTA ESECUTIVA

**OGGETTO: L.R. 31/08 ARTT. 25 E 26 MISURE FORESTALI -
APPROVAZIONE BANDO 2019**

IL PRESIDENTE

F.to COMINELLI DANILO

IL SEGRETARIO

F.to SAIA LEANDRA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267 e all'art. 4 dello Statuto, è stata affissa in copia all'albo pretorio della Comunità Montana il 02-08-2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Clusone, addì 02-08-2019

IL SEGRETARIO

F.to SAIA LEANDRA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267.

Clusone, addì, 12-08-2019

IL SEGRETARIO

F.to SAIA LEANDRA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO
SAIA LEANDRA



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.o. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE E AMBIENTE

Allegato 1

L.R.31/08- ARTT. 25 e 26- MISURE FORESTALI

Premessa

Con DGR n XI/1616 del 15 maggio 2019 la Regione Lombardia ha provveduto a stanziare i fondi per gli anni 2019-2020 per la concessione dei contributi di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. 31/08 "Misure Forestali", impegnando la Giunta Regionale a stanziare altre risorse per l'anno 2021.

A seguito di questo la Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia con decreto n. 8089 del 6 giugno 2019 ha approvato le procedure per l'apertura dei bandi da parte delle Comunità Montane per la concessione dei suddetti contributi. Con lo stesso decreto è stato altresì approvato il piano di riparto per l'anno 2019 e a questo Ente sono stati assegnati €. 157.139,30.

Diversamente dai precedenti bandi, la Regione non ha fissato date per la predisposizione dei questi, né ha fornito indicazioni per la presentazione delle istanze, ma ha lasciato ampia scelta alle Comunità Montane. Queste ultime possono emanare uno o più bandi, definendo in particolare:

- le azioni finanziabili;
- la percentuale di contributo, nei limiti dei massimali delle presenti disposizioni attuative;
- i criteri per la selezione delle domande.

La Regione ha altresì previsto che nei propri bandi, le Comunità Montane possano indicare l'importo delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive proprie, con cui intendono integrare il regime degli aiuti nei limiti stabiliti dalla notifica.

Potranno essere utilizzate le risorse derivanti da:

- a) monetizzazione di interventi compensativi, ai sensi della d.g.r. 675/2005 es.m.i.;
- b) sanzioni in materia forestale, di cui all'art. 61 della l.r. 31/2008, salvo diversa previsione nei PIF;
- c) altre sanzioni in materia ambientale (es. l.r. 86/1983 e l.r. 10/2008);
- d) proventi delle utilizzazioni boschive;
- e) proventi dai piani di assestamento forestale;
- f) altre risorse proprie.

Le risorse vanno destinate all'integrazione dei fondi trasferiti dalla Regione Lombardia, ma non possono essere impiegate per cofinanziare gli interventi, per i quali non può essere in alcun modo variata la percentuale di aiuto erogabile. Nel caso in cui sia la Comunità montana la beneficiaria dell'intervento, questa può invece coprire la percentuale di spese non coperta dal contributo dalle risorse sopra descritte.

Nel caso di integrazione con risorse finanziarie proprie, le Comunità Montane dovranno specificare chiaramente la fonte di finanziamento delle domande ammesse a contributo: fondi regionali oppure fondi propri (quali).

I criteri per la predisposizione delle graduatorie e i relativi punteggi devono essere formulati su base oggettiva verificabile (es. facendo riferimento a cartografie pubblicate nel Geoportale della Lombardia) e posseduti dal richiedente **al momento della presentazione della domanda.**

Per tutte le tipologie di azione la Comunità Montana deve stabilire il punteggio massimo raggiungibile.

Per ogni tipologia la Comunità Montana può stabilire un punteggio minimo sotto il



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.o. 8

SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE E AMBIENTE

quale la domanda, pur in presenza di istruttoria positiva, non sarà finanziata.

Gli aiuti sono concessi dalle Comunità Montane ai singoli Beneficiari sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del **100%(ovvero di quanto stabilito nei bandi delle Comunità Montane)** della spesa ammessa a finanziamento, come dettagliato nei paragrafi seguenti.

Infatti i bandi delle Comunità Montana possono prevedere una percentuale di contributo inferiore.

Prima di procedere ad evidenziare le scelte della Comunità Montana si riportano le indicazioni della Regione sulle misure finanziabili e sui beneficiari:

Codice Azione	Azione	Beneficiari
2	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate	Selvicoltori, ossia proprietari e/o conduttori ¹ , pubblici e privati (esclusi i Consorzi forestali ²)
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici (su reticolo idrografico minore)
4	Miglioramenti forestali	Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali silvicoltori pubblici e privati ³
5	Taglio esotiche a carattere infestante	Selvicoltori, ossia proprietari e/o conduttori ⁴ , pubblici e privati (esclusi i Consorzi forestali ⁵)
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	Comuni, Comunità Montane e soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati
7	Costruzione di strade agro-silvo-pastorali di classe III	Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane
9	Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale	Comuni e imprese proprietarie o conduttrici di boschi
10-11	Aggiornamento dei Piani di Indirizzo Forestale e dei piani della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale ivi contenuti	Comunità montane, Parchi regionali
12	Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento Forestale	Imprese boschive lombarde iscritte all'Albo delle imprese boschive della Regione Lombardia o con analoghe qualifiche attestata da altre Regioni o Stati Membri dell'UE

¹ Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, diritto reale, concessione, contratto a titolo oneroso o gratuito, ecc.) hanno i mappali catastali inseriti nel proprio fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di apertura dei bandi da parte delle Comunità montane.

² Riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008

³ Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, diritto reale, concessione, contratto a titolo oneroso o gratuito, ecc.) hanno i mappali catastali inseriti nel proprio fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di apertura dei bandi da parte delle Comunità montane.

⁴ Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, diritto reale, concessione, contratto a titolo oneroso o gratuito, ecc.) hanno i mappali catastali inseriti nel proprio fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di apertura dei bandi da parte delle Comunità montane.

⁵ Riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.o. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE E AMBIENTE

Come detto in precedenza la Comunità Montana può optare per la predisposizione di un unico bando o di più bandi. Infatti le disposizioni attuative sono valide sino al 30.06.2021 e quindi è possibile aprire un unico bando per il biennio e poi scorrere le graduatorie.

A seguito di accordi con la Giunta Esecutiva si è stabilito quanto segue.

- verrà predisposto un bando annuale per l'anno 2019;
- ogni richiedente potrà presentare una sola richiesta;
- la percentuale di finanziamento sarà del 90% per Enti pubblici e del 70% per privati;
- non verranno messi a disposizione a priori fondi propri, ma qualora non fosse possibile coprire con i fondi regionali l'ultima domanda finanziabile, per la sua copertura si utilizzeranno i fondi derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative in campo forestale sempre che la quota finanziata con fondi regionali sia almeno pari al 30% e comunque nei limiti delle disponibilità dello stanziamento di bilancio;
- in analogia con il precedente piano verrà finanziato la revisione del primo piano di assestamento in graduatoria;
- per il bando 2019 verranno attivate le seguenti azioni:

Codice Azione	Azione	Beneficiari
2	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate	Selvicoltori, ossia proprietari e/o conduttori ¹ , pubblici e privati (esclusi i Consorzi forestali ²)
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici (su reticolo idrografico minore)
4	Miglioramenti forestali	Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali silvicoltori pubblici e privati ³
9	Aggiornamento Piani di Assestamento Forestale	Comuni e imprese proprietarie o conduttrici di boschi

Clusone 29-07-2019

Dr. Ello Figaroli

L.R.31/08 ARTT. 25 E 26 “MISURE FORESTALI”**BANDO ANNO 2019****PREMESSA**

Prima di procedere alla descrizione delle singole azioni finanziabili si riportano alcune indicazioni che sono valide per tutte le domande.

1. Tutti gli interventi (eccetto quelli di azione 9 per i quali si rimanda alla normativa specifica) devono essere accompagnati da un progetto di intervento, redatto da un dottore forestale o da altro professionista abilitato e competente per legge, anche qualora non sarebbe necessario in base alle Norme Forestali Regionali (R.R. 5/2007);
2. L'esecuzione degli interventi deve essere diretta da un professionista abilitato e competente per legge;
3. Tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco devono essere preceduti dalla presentazione di una apposita istanza a SITaB che indichi che l'intervento è finanziato dagli artt. 25-26 L.R. 31/2008, selezionando nell'apposita sezione la voce a finalità statistica “**L.R. 31/2008, ARTT. 25-26 (BANDI MONTAGNA 2019-2021)**”⁶;
4. E' necessario il “Parere di compatibilità degli Enti gestori delle aree protette e dei siti natura 2000” dettagliato nel paragrafo successivo;
5. Qualora interventi di Azione 2, 4, siano effettuati in boschi classificati dai Piani di Indirizzo Forestale come aree assoggettabili alla trasformabilità areale (a finalità agricola, ambientale o paesaggistica), i boschi oggetto di contributo sono riqualificati, con procedura di rettifica, fra i boschi non trasformabili o fra i boschi assoggettabili alle sole trasformazioni speciali, a seconda del Regolamento del PIF.
6. Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.

⁶ Si ricorda comunque che non è possibile presentare Segnalazioni Certificate di **Inizio Attività** prima delle presentazione della domanda di aiuto

Parere di compatibilità degli Enti gestori delle aree protette e dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando allo stesso via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente o, in mancanza, entro 30giorni.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le “misure di conservazione” delle zone facenti parte della rete “Natura 2000”;
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto. Qualora non sia stato ancora rilasciato alla domanda dovrà essere allegata la copia della richiesta. Il parere dovrà comunque pervenire entro il termine utile per l'istruttoria delle domande, ovvero entro il **11 novembre 2019**.

In caso di presentazione del progetto esecutivo, il parere è assolto da eventuali autorizzazioni rilasciate dal medesimo Ente gestore che dichiarano la compatibilità dell'intervento proposto con e “misure di conservazione” delle zone facenti parte della rete “Natura 2000” e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Interventi non ammissibili per tutte le azioni

Non possono essere finanziati:

1. gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto⁷, ad eccezione delle spese

- sostenute per la redazione del progetto e le analisi preliminari;
2. gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
 3. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento, come indicato nel paragrafo 1.5
 4. gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle "Norme Forestali Regionali" (R.R. 5/2007) e con le eventuali deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 31/2008;
 5. gli interventi di Azione 2a, 2b e 4 che non siano esplicitamente previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati o in mancanza dai Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti;
 6. tutti gli interventi in contrasto con le indicazioni degli "indirizzi selvicolturali" o "modelli selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale, salvo diversa prescrizione del piano di assestamento forestale eventualmente presente;
 7. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del R.R. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla L.R. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
 8. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie unionali o statali;
 9. gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del d.lgs. 34/2018 e art. 43 della L.R. 31/2008);
 10. le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
 11. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della L.R. 12/2005;
 12. gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici o sportivi come perimetrati dai Piani di Indirizzo Forestale;
 13. in generale opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

⁷ La presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto comporta pertanto la bocciatura della domanda di aiuto.

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le presenti disposizioni sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea n. C (2017) 17715 finale del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del regolamento (UE) n. 1407/2013.

I contributi dell'Azione 2 (Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate), dell'Azione 3 (Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali), dell'Azione 4 (Miglioramenti forestali non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

I contributi da assegnare per le Azioni 9 (Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale) dovranno rispettare le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 e i richiedenti, in fase di presentazione della domanda, dovranno compilare obbligatoriamente la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis* (modello Allegato B), dichiarando quali *de minimis* gli siano stati assegnati e in quale posizione si trovino rispetto alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, informando la Comunità montana competente. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di *leasing*, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda di aiuto	Verifiche che esegue la Comunità montana
2, 3, 4	Varie	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> • imprese in difficoltà • cumulo aiuti, • <i>de minimis</i>, • <i>Visura Deggendorf</i>
9	Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale	Reg. (UE) 1407/2013 <i>de minimis</i>	RNA	<i>de minimis</i> (Allegato B)	<ul style="list-style-type: none"> • cumulo aiuti, • <i>de minimis</i>

Ovvero i soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 come da allegato A riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 devono sottoscrivere le dichiarazioni come da allegato B ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti:

- l'attestazione di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento(UE);
- la dichiarazione su eventuali aiuti *de minimis* ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- l'attestazione della posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 «definizioni» par.2 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

AZIONI FINANZIABILI CON IL BANDO 2019

Azione 2 “Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate”

Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici.

Beneficiari

Selvicoltori, ossia i proprietari e/o conduttori pubblici e privati (esclusi i Consorzi Forestali). Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, diritto reale, concessione, contratto a titolo oneroso o gratuito, ecc.) hanno i mappali catastali inseriti nel proprio fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di apertura dei bandi da parte delle Comunità montane

Localizzazione degli interventi

Gli interventi di cui alla tipologia b) del sottostante elenco possono essere effettuati solo nelle “aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio”, ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Reg. UE 1305/2013. Il “Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2016 – 2018”, approvato con D.G.R. X/6093 del 29.12.2016, considera “aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio” tutti i boschi all'interno dei Comuni identificati dalle classi di rischio 3, 4 e 5, a prescindere dalla tipologia forestale.

I restanti interventi possono essere condotti ovunque, salvo limitazioni dei bandi delle Comunità montane.

Tipologie d'intervento

- a) Interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi.
- b) Taglio e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;
- c) Interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati di cui alla lettera c) attraverso rinnovazione artificiale e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.

Spese ammissibili

- tagli, abbattimento, rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato
- fornitura del materiale vegetale per la ricostituzione della copertura vegetale (tipologia d)
- lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento
- progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi

Entità del contributo e spesa ammissibile.

Il contributo concedibile sarà pari al 90% della spesa ammessa per gli Enti Pubblici e del 70% per i privati.

Condizioni

- a) Nel caso di interventi in aree danneggiate da patogeni o parassiti, la Comunità montana, nel corso dell'istruttoria, deve formalmente verificare che l'area di intervento rientri nel perimetro dell'area danneggiata dagli stessi secondo le procedure del decreto 10717 del 23 luglio 2018 del dirigente della Struttura “Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna” di Regione Lombardia.
- b) Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali “shapefile”) con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati;
- c) Il progetto dovrà prevedere una stima del valore del legname ritraibile dai tagli.

Punteggi

Descrizione		Punteggio
Richiedente	Ente pubblico	10
	Azienda agricola	8
	Impresa boschiva	6
	Privato	4
Progetto	Progetto esecutivo – completo di autorizzazione	25
	Progetto definitivo	15
	Progetto preliminare	10
Tipologia interventi	Tipologia a)	12
	Tipologia b)	15
	Tipologia c)	8
Ubicazione	Area Parco	10
	Altra Area	7

Azione 3 “Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)”

Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici esterne al “Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico” dell’Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali.

Gli interventi devono essere in aree boscate o sul reticolo idrografico minore.

Beneficiari

Enti pubblici (su reticolo idrico minore)

Tipologie d'intervento

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della D.G.R. 7581/2017 e s.m.i.), finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.

Spese ammissibili

- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo

Il contributo concedibile sarà del 90% sulla spesa ammessa.

L'importo ammissibile a contributo dovrà essere compresa fra €10.000,00 e €100.000,00.

Condizioni

1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del R.R. 5/2007 “Norme Forestali Regionali” (con le eventuali modifiche apportate dai PIF), adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e

conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (D.G.R. 6/6586/1995, D.G.R. 7/29567/1997, D.G.R. 7/48740/2000, D.G.R. 7/2571/2000).

3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
4. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati.

Punteggi

Descrizione		Punteggio
Ubicazione	Area Parco	10
	Altra Area	7
Progetto	Progetto esecutivo – completo di autorizzazioni	25
	Progetto definitivo	15
	Progetto preliminare	10
Tipologia interventi	Consolidamento versante	10
	Regimazione idraulica	15
	Manutenzione area boscata	8
Importo Progetto	> 70.000 euro	5
	Tra 40.000 e 70.000 euro	8
	< 40.000 euro	10

Azione 4 “Miglioramenti forestali”

Aiuti per il miglioramento colturale delle foreste previsto dalla pianificazione forestale.

Tipologie d'intervento

- sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
- diradamenti e tagli di curazione;
- spalcatore;
- tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
- sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone.

Beneficiari

Persone fisiche proprietari e /o conduttori di terreni forestali silvicoltori pubblici e privati. Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, diritto reale, concessione, contratto a titolo oneroso o gratuito, ecc.) hanno i mappali catastali inseriti nel proprio fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di apertura dei bandi da parte delle Comunità montane

Spese ammissibili

- a) esecuzione dei lavori di taglio, depezzatura, allestimento del materiale edesbosco;
- b) rinnovazione artificiale: fornitura del materiale vegetale di specie autoctone, impianto e relative cure;
- c) interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, rinverdimenti localizzati (con specie erbacee e arbustive), piccole opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;
- d) progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo

Il contributo concedibile sarà del 90% per gli Enti Pubblici e 70% per i privati sulla spesa ammessa. L'importo ammissibile dovrà essere compreso fra 10.000,00 € e 60.000,00 €

Limiti e divieti

Non sono ammessi:

- a) I tagli di utilizzazione.
- b) I tagli a finalità produttiva, ossia quelli il cui scopo principale è produrre legno a scopo commerciale.
- c) La rinnovazione artificiale a seguito di tagli di utilizzazione o di tagli successivi od irradamenti.
- d) L'impianto di alberi o arbusti finalizzati alla chiusura di radure o spazi aperti.
- e) L'impianto di specie coltivate a breve e media durata.
- f) Gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle Norme Forestali Regionali (R.R. 5/2007) e con le deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50 della L.R. 31/2008.

Non sono ammissibili interventi sui castagneti da frutto.

Condizioni

1. Gli interventi sono finanziabili solo se espressamente previsti da Piani di Assestamento Forestale vigenti o scaduti da non più di 10 anni (con riferimento all'anno di apertura del bando della Comunità montana) o da Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti, limitatamente agli interventi classificati come "indispensabili" o "utili" in base alla D.G.R. 7728/2008, parte 2, paragrafo 4.9 e s.m.i. e da rispettare le priorità di intervento individuate dai Piani stessi.
2. Gli interventi previsti in aree non soggette a Piano di Assestamento Forestale devono seguire i modelli selvicolturali (indirizzi selvicolturali) del Piano di Indirizzo Forestale.
3. Nel caso di interventi il cui richiedente è un Consorzio forestale, gli interventi devono riguardare una superficie maggiore di 5 ha.
4. Gli interventi devono essere attuati:
 - a. con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti, nel caso di conversioni ad alto fusto di cedui invecchiati;
 - b. con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti, nel caso di sfolli ed iradamenti;
 - c. con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti, nel caso di tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale;
 - d. ricorrendo esclusivamente a specie autoctone coerenti con la tipologia forestale presente, nel caso di sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale.
5. I lavori devono essere realizzati da imprese boschive iscritte all'Albo regionale o con analoghe qualifiche attestate da altre Regioni o Stati membri dell'Unione Europea; se il beneficiario è un Consorzio forestale o un Ente Pubblico, i lavori possono essere anche realizzati in amministrazione diretta dal beneficiario stesso.
6. Nel caso in cui il beneficiario sia gestore di un Piano di Assestamento Forestale deve dichiarare (compilando il modulo in allegato G) di rispettare quanto previsto dall'art. 45 del r.r. 5/2007, relativamente all'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname.
7. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati

Punteggi

Descrizione	Punteggio	
Richiedente	Comune	7
	Consorzio Forestale	10
	Azienda agricola/Impresa Boschiva	5
	Privato	3
Progetto	Progetto esecutivo – completo di autorizzazione	25
	Progetto definitivo	15
	Progetto preliminare	10
Tipologia interventi	Sfolli e ripuliture di cedui e fustaie	8
	Diradamenti e tagli di curazione	15
	Spalcature e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;	5
	Sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone	10
Ubicazione	Area Parco	10
	Altra Area	7

Azione 9 “Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)”

Azione in regime di Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis*.

Tipologie d'intervento

Aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale scaduti.

Spese ammissibili

- a) rilievi in loco;
- b) analisi di supporto;
- c) operazioni di confinazione;
- d) identificazione e contrassegnatura degli alberi a invecchiamento a tempo indefinito
- e) calcoli e predisposizione del piano;

Condizioni

1. Sono finanziabili per l'aggiornamento esclusivamente i Piani di Assestamento:
 - a) che riguardano superfici a bosco produttive di almeno 100 ettari;
 - b) in cui, nell'ultimo periodo di validità, è stata utilizzato almeno il 50% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 30% della ripresa e il 50% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico.
2. I Piani di assestamento forestale devono essere definitivamente approvati dall'Ente forestale competente entro i termini indicati ai punti 5 e 6, pena la decadenza e la restituzione dei fondi maggiorati dei relativi interessi legali.
3. I Piani di Assestamento Forestale devono essere aggiornati secondo i criteri approvati con decreto n. 11371 del 01.12.2014 - Approvazione dell'elaborato “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale di Regione Lombardia” e nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota prot. M1.2018.0009477 del 12/02/2018, che prevede, fra l'altro, l'invio dei Piani a Regione Lombardia - DG Agricoltura, Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna, e ad ERSAF per una prima verifica dei dati già al momento della consegna della prima bozza.
4. Le particelle devono essere delimitate sul terreno, anche in maniera sommaria per le particelle fisiografiche.
5. Il soggetto beneficiario deve consegnare, entro due anni dall'ammissione a finanziamento, la copia

definitiva del Piano, completa di tutti i pareri necessari, all'Ente Forestale competente per l'approvazione, pena la decadenza totale del contributo e la restituzione dei fondi con gli interessi legali.

6. Il piano deve essere approvato entro i successivi dodici mesi, pena la decadenza totale del contributo e la restituzione dei fondi con gli interessi legali.
7. La relazione e le tabelle dei dati dei piani vanno redatti in formato A4, stampati in fronte/retro. Le tavole devono trovare alloggiamento in apposita tasca.
8. La copertina, rigida, deve avere come titolo "Piano di Assestamento Forestale della proprietà..." e i riferimenti di legge (art. 47 L.R. 31/2008). Il colore della copertina deve essere, verde scuro.
9. Allegato al piano va fornito un dischetto coi dati cartografici (poligoni digitali in formato "Shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84) e con tutti gli elaborati, in formato pdf e in formato aperto.
10. Una copia integrale del piano (cartografia e dischetto) deve essere consegnata a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna, contestualmente all'approvazione, a responsabilità della Comunità Montana,

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il contributo concedibile ammonterà al 90% della spesa massima ammissibile.

Superficie boscata in ettari		Spesa massima ammissibile per revisione (€)
da 100,00	a 500	15.000,00
da 500,01	a 1.000	30.000,00
da 1000,01	a 1.500	45.000,00
da 1.500	in poi	60.000,00

Punteggi

Descrizione		Punteggio
Ubicazione	Area Parco (almeno il 50% della superficie assestata)	10
	Altra Area	5
Superficie boscata	> 1000 ettari	15
	da 500 a 1000 ettari	10
	< 500 ettari	5
Scadenza	Da un anno	5
	Da due anni a 5 anni	8
	Da più di 5 anni	15
Superficie fustaia produzione (A e B)	> 300 ettari	20
	Da 150 a 300 ettari	8
	< 150 ettari	5

In fase di richiesta di contributo dovranno essere dichiarati i dati necessari per l'attribuzione dei punteggi indicati in precedenza e dovrà essere allegata una Relazione tecnica –economica che contenga le indicazioni sommarie sulla proprietà da assestare e sulla finalità di gestione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Chi può presentare domanda

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati, sotto la voce “Beneficiari”.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

Qualora fosse la Comunità Montana a richiedere l'aiuto (Azione 3), il ricevimento dell'istanza e il trattamento della stessa sarà affidato a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale di Bergamo.

Tempi e modalità di presentazione delle domande di contributo.

Le domande di aiuto devono essere presentate dal giorno **2 settembre 2019 al giorno 11 ottobre 2019**. Vanno presentate in forma elettronica, attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia – SIARL

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Al modello di domanda informatizzata si accede via internet, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) abilitata, a partire dall'indirizzo <https://www.siarl.regione.lombardia.it/>.

La domanda si intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'Ente competente entro il termine indicato nei bandi. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli Enti competenti.

La domanda presentata tramite SIARL scaricata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere inoltrata all'Ente forestale competente, tramite posta elettronica certificata (PEC), unitamente alla documentazione prevista dalle presenti procedure. In ogni caso, l'invio della copia cartacea e degli allegati deve avvenire entro 10 giorni dalla data di chiusura del bando, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori materiali nella compilazione entro 10 giorni dalla data di presentazione informatica.

Ogni richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.

Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata informaticamente, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto/relazione inerente ai lavori e altra documentazione tecnica o amministrativa in relazione alla tipologia d'intervento;
2. Il progetto deve contenere la cartografia in formato “Shapefile” georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
3. computo metrico estimativo e quadro economico. Per i prezzi si deve fare riferimento al “Prezzario delle opere forestali” approvato da Regione Lombardia con decreto n.3709/2016 e sue successive modifiche o integrazioni, eventualmente per voci non presenti nel prezzario un analisi prezzi;
4. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni;
5. parere per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti “Natura 2000”;
6. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (Allegato A);
7. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti in de minimis, solo per l' Azione 9

- (Allegato B);
8. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi (Allegato C);
 9. per gli interventi in aree soggette a piano di assestamento vigente, dichiarazione di rispetto degli obblighi di cui all'art. 45 del R.R. 5/2007 (allegato G).

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Ente ne chiederà via pec il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

L'istruttoria delle domande è effettuata dalla Comunità Montana.

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel bando della Comunità Montana;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile¹⁰ a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

¹⁰ Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016

L'attività istruttoria si conclude con la redazione e sottoscrizione, da parte del funzionario incaricato, di un verbale che indicherà:

- l'importo della spesa massima ammissibile e, nel caso di riduzione della spesa richiesta, le motivazioni di detta riduzione;
- il punteggio ottenuto dalla domanda sulla base dei criteri definiti dal bando;
- le motivazioni in caso di esito negativo dell'istruttoria.

L'Ente invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. Gli Enti istruttori valutano la richiesta di riesame e concludono l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Nel caso di domande aventi lo stesso punteggio, la priorità verrà assegnata alla domanda presentata prima a SIARL.

Approvazione degli esiti istruttori

Entro il **13 dicembre 2019**, la Comunità Montana provvederà ad approvare, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi, redatti secondo i modelli dell'Allegato D:

- a. elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- b. graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
 - importo totale richiesto;
 - importo totale della spesa ammessa;
 - punteggio assegnato;
 - contributo concesso, per le domande finanziate;
 - fonte di finanziamento, specificando i fondi regionali e i fondi propri, provenienti dal riparto regionale o dalla Comunità Montana.

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP) al fine di garantire la tracciabilità delle spese. Il CUP è assegnato dalla Comunità Montana ai soggetti privati, mentre i soggetti di diritto pubblico provvedono in autonomia a "staccarlo".

Gli elenchi di cui sopra saranno trasmessi a Regione Lombardia - D.G. Agricoltura entro il 31 dicembre di ogni anno.

Comunicazione di ammissione a finanziamento

La Comunità Montana pubblicherà il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

Validità delle domande

Le domande mantengono validità per 12 mesi a partire dalla data di chiusura dei bandi per la presentazione delle istanze di aiuto e comunque sino alla pubblicazione di un ulteriore bando da parte della Comunità Montana,

A seguito di rinunce o decadenze da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, le Comunità Montane utilizzeranno gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

ITER PROGETTI ESECUTIVI

Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

La Comunità Montana può concedere una proroga per motivi non riconducibili alla negligenza del beneficiario.

Nel caso di soggetti tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, i progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (D.LGS. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (D.LGS. 81/2008 e s.m.i.).

Verifica dei progetti esecutivi

La Comunità Montana procederà alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.).

Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo la Comunità Montana invierà ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione coi seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

ESECUZIONE DEI LAVORI

Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del R.R. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale, che deve essere inserita a SITaB.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007;
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative della Comunità Montana.

Varianti in corso d'opera

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
 - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi differenti;
 - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli;
 - c) altre situazioni indicate nei bandi delle Comunità Montane.
2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati.

Non sono autorizzabili le varianti che comportano:

1. modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi tali da decurtare il punteggio assegnato alla domanda e portarla fuori dall'elenco delle domande ammesse a contributo;
2. che non rispettano condizioni, limiti e divieti delle presenti disposizioni attuative o dei bandi delle Comunità montane.

Le richieste di variante in corso d'opera possono essere presentate alla Comunità Montana, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici. I costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti.

Anche i beneficiari non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere o ai lavori previsti, devono presentare richiesta alla Comunità Montana.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato E).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate motivazioni non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana e cioè entro il **31.10.2022**,

SPESE AMMISSIBILI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le spese ammissibili per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali sono indicate nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

Spese generali

Sono ammissibili le spese per:

- a. la progettazione degli interventi, comprese le analisi tecniche specialistiche ritenute necessarie dal progettista o imposte dalle Autorità;
- b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali **non possono superare il 15% dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA¹¹.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

¹¹ Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

IVA

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte¹².

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (Allegato C).

¹² Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01),

Pagamenti

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte dell'Ente responsabile dell'erogazione, solo a seguito:

- dell'effettuazione della “*Visura Deggendorf*” sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012;
- della presentazione della “certificazione antimafia”, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - Codice Antimafia, ove richiesta.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima dell'50% dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegati:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Comunità Montana per un importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico dell'Ente e degli interessi legali; solo per i beneficiari pubblici, in alternativa alla fidejussione, dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a versare l'importo all'Ente competente;
- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari, che non hanno richiesto e ottenuto l'anticipo, possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 30% della spesa ammessa.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- documenti¹³ comprovanti le spese effettivamente sostenute (fatture quietanzate, mandati di pagamento quietanzati, tracciabilità dei pagamenti, liberatorie) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 3.8.6.1.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato.

¹³ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento

Saldo

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare all'Ente competente la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo, allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- documenti¹⁴ attestanti le spese sostenute (mandati di pagamento quietanzati, tracciabilità dei pagamenti, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 3.8.6.1.
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato F) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;

- documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, antimafia, ecc.);
- ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni attuative della Comunità Montana;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi;
- cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

¹⁴ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento

Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.

La Comunità Montana effettuerà l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori e, a campione (per le tipologie ove è previsto), la verifica dell'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname.

Il funzionario incaricato redige il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'Ente procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva

Gli Enti Pubblici, che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante **prospetti analitici**, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

I lavori effettuati direttamente dal privato conduttore o dall'impresa boschiva possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016 e sulla base di un computo analitico.

Sia per i lavori in amministrazione diretta che nel caso di lavori effettuati direttamente, la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture, mandati di pagamento, documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti e liberatorie. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

Svincolo della polizza fidejussoria

La polizza fidejussoria è svincolata dalla Comunità Montana tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta del funzionario incaricato. La richiesta di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

DECADENZA E RINUNCIA

Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi, stabiliti dal bando della Comunità Montana;
- realizzazione di investimenti con spesa ammessa inferiore alla soglia minima indicata per le singole azioni;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dall'Ente competente, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate nell'ambito dell'Azione 3 (SIF);
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, la Comunità Montana comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate, ai sensi dell'art. 31 della L.R.31/2008.

In caso di indebito percepimento per falsa dichiarazione, l'Ente istruttore provvede ad erogare la sanzione amministrativa ex L. 898/1986.

Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'Ente istruttore, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. La restituzione delle somme già ricevute non è dovuta in caso di cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Ente istruttore abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

Tutti i controlli previsti a carico di una domanda saranno effettuati da funzionari diversi

Regione Lombardia, al fine di verificare l'attuazione delle presenti procedure, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli uffici degli Enti istruttori e presso i beneficiari finali degli aiuti. Per la verifica del rispetto dell'obbligo di accantonamento dei proventi dei Piani di Assestamento, Regione Lombardia potrà avvalersi del supporto di ERSAF o di convenzioni coi Carabinieri Forestali o la Guardia di Finanza.

I controlli potranno essere a campione per la verifica dei presenti criteri per la redazione dei bandi. Se a seguito di tali controlli si ravviseranno irregolarità si procederà alla revoca del finanziamento, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali sarà trattato a norma del Regolamento UE 679/2016 e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal D.LGS 101/2018 e allegato al presente bando.

I dati sono raccolti esclusivamente per finalità istituzionali e per obbligo di legge e per gli scopi indicati nel bando "Misure forestali anno 2019"

ALLEGATI

SCHEDA INFORMATIVA

Allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Allegato B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

Allegato D - MODELLI RADUATORIE

Allegato E - PROSPETTO VARIANTI

Allegato F - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Allegato G – DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELL'OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO DEI PROVENTI DEI PIANI DI ASSESTAMENTO

Allegato H – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____ (____)	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (____)		_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (n.)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	(Ragione sociale)
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	(Denominazione)
con sede in:	_____ (____) _____
	(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (n.)
Tel.	C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____

inoltre

DICHIARA

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018 come da informativa allegata al bando

.

_____ li _____,

Firma del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto de minimis: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *'de minimis'* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati. In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 70.000€ L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *'de minimis'*.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti *'de minimis'* godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.	
	Comune di residenza		CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall' Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL

Per la concessione di aiuti *'de minimis'* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *'de minimis'* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *'de minimis'* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *'de minimis'* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *'de minimis'* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁶

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*.

(*Aggiungere righe se necessario*)

⁶ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁷	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁸	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018 come da informativa allegata al bando

.

_____ li _____,

Firma del dichiarante

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di _____ Provincia
 _____ via _____,
 Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di
 _____, Codice Fiscale _____,
 con riferimento alla domanda di aiuto n. _____, presentata il ___/___/___, essendo
 a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
 dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato
 sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto, è:

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018 come da informativa allegata al bando

.

_____ li _____,

Firma del dichiarante

MODELLI GRADUATORIE

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE NEGATIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA

N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	RICHIEDENTE	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE
----------------	------------------	----------------------------	-------------	------------------------------------	------------------------	--------	---------------------	------------------------

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA

											RISORSE REGIONE		RISORSE COMUNITA' MONTANA	
N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	BENEFICIARIO	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	Risorse Regione	Risorse Regione da Monetizzazione interventi Compensati	Monetizzazione interventi Compensati	Altri fondi CM

TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CODICE	TIPOLOGIA
1	ENTE PUBBLICO
2	PRIVATO
3	CONSORZIO FORESTALE
4	IMPRESA AGRICOLA
5	IMPRESA ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DI REGIONE LOMBARDIA

PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice SIARL	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del beneficiario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

da allegare alla domanda di pagamento di saldo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Provincia _____
 il ___/___/___, residente nel Comune di _____ Provincia _____ via
 _____, Codice Fiscale _____,
 in qualità di titolare/legale rappresentante di _____,
 Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n.
 _____, presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
 disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
 uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento
 eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARAai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso
 altre "fonti di aiuto" corrispondenti;

- di essere di non essere
 destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che
 dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del Codice della Privacy
 italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018 come da informativa allegata al bando

_____ li _____,

Firma del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

da allegare alla domanda di aiuto

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Provincia _____
 il ___/___/___, residente nel Comune di _____ Provincia _____
 via _____, Codice Fiscale _____,
 in qualità di titolare/legale rappresentante di _____, Codice Fiscale _____,
 con riferimento alla domanda di aiuto n. _____, presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARAai fini dell'erogazione dell'agevolazione

con riferimento al piano di assestamento forestale di _____

di rispettare l'obbligo di accantonamento del 30% degli utili dei piani di assestamento forestale previsti dall'art. 45 c. 1 del R.R. 5/2007;

di aver accantonato complessivamente la somma totale di € _____

di aver speso tale accantonamenti nel rispetto dall'art. 45 c. 4 del R.R. 5/2007 e in particolare per _____

DICHIARA ALTRESÌ

- la superficie assestata ricada nell' Area Parco per _____ %
- la superficie boscata assestata è di ettari _____
- che il precedente PAF è scaduto nel _____ (indicare anno scadenza)
- che la superficie classificata " fustaia produzione (A e B)" è di ettari _____

che nell'ultimo periodo di validità (in termini di importi):

- è stata utilizzato il _____% della ripresa prevista dal Piano stesso
- è stata utilizzato il _____% della ripresa e il _____% delle migliori
- e pertanto si allega copia de Libro Economico ovvero elenco delle denunce di taglio.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

Il segretario generale o dirigente competente

(Nome, cognome, firma e timbro dell'ente)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018 come da informativa allegata al bando

_____ li _____,

Firma del dichiarante



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. 8

Informativa per il trattamento di dati personali

*A norma del Regolamento UE 679/2016 e
del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018*

Questa amministrazione, esclusivamente per finalità istituzionali e per obbligo di legge e regolamento esegue svariati trattamenti di dati personali.

La titolarità di questi trattamenti è dell'Amministrazione della Comunità Montana. Ogni singolo trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta di soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quattordicesimo del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018.

Questa amministrazione ha nominato Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali, a cui gli interessati possono rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali:

- *Cognome e Nome:* Dr.ssa Laura Rossi – rp@valleseriana.bg.it
- *Indirizzo postale:* Via Sant'Alessandro n. 74 – 24023 CLUSONE (BG)
- *Indirizzo mail/PEC:* cm.valle_seriana@pec.regione.lombardia.it
- *Telefono:* 3314306559

I dati sono trattati in modalità cartacea, quando sono raccolti in schedari debitamente custoditi, o informatica, mediante memorizzazione in un apposito data-base, gestito con apposite procedure informatiche. In entrambi i casi l'accesso è riservato al solo personale appositamente designato del trattamento.

La raccolta di questi dati personali è per questa Amministrazione obbligatoria, in quanto trattasi di un trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri a mente dell'art. 2-ter del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018. Un eventuale rifiuto al conferimento volontario dell'interessato determina l'obbligo dell'acquisizione d'ufficio del dato.

I dati raccolti non possono essere ceduti, diffusi o comunicati a terzi, che non siano a loro volta una Pubblica Amministrazione, salvo le norme speciali in materia di certificazione ed accesso documentale o generalizzato. Per ogni comunicazione del dato a terzo che non sia oggetto di certificazione obbligatoria per legge o che non avvenga per finalità istituzionali nell'obbligatorio scambio di dati tra Pubbliche Amministrazioni, l'interessato ha diritto a ricevere una notifica dell'istanza di accesso da parte di terzi e in merito alla stessa di controdedurre la sua eventuale contrarietà al trattamento.

Rispetto alla eventuale raccolta e all'archiviazione di dati personali appartenenti a particolari categorie (già definiti come "sensibili") o dati genetici e biometrici o dati relativi a condanne penali e reati (art. 9 e 10 del Reg.UE), dette operazioni saranno eseguite solo con la più stretta osservanza delle norme di riferimento.

A seguito della consultazione del sito istituzionale di questa amministrazione è possibile che avvenga la raccolta automatica di dati personali, ma mai questi dati potranno servire all'identificazione dei cittadini, senza il loro previo consenso espresso. Detti trattamenti automatizzati per mezzo dell'utilizzo del sito web istituzionale sono impliciti nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet.